



CELEBRANDO IN CASA
SANTISSIMA TRINITA'

Dio si è incarnato in noi (Gv 3:16-18)



CELEBRANDO IN CASA

SANTISSIMA TRINITA'

Segno della Croce

Nel nome del Padre, del Figlio,
e dello Spirito Santo.

Amen.

Il Signore è qui, presente tra di noi.

**Siamo riuniti con l'intera Chiesa in
questo momento di preghiera.**

In Preparazione all'ascolto della Parola

Siamo stati chiamati da Dio ad essere Chiesa,
il Corpo di Cristo nel mondo

Non siamo un edificio, ma un popolo,
riunito e radicato

**nella Parola di Dio, nell'amore di Cristo,
e nell'unità dello Spirito Santo.**

Dio di tenerezza e di compassione,
lento all'ira e grande nell'amore,

perdona le nostre colpe e facci tuoi.

Dio d'amore e di pace,

resta sempre con noi.

Lettura Biblica (Giovanni 3:16-18)

In quel tempo, disse Gesù a Nicodemo:

'Dio ha tanto amato il mondo
da dare il Figlio, unigenito,
perché chiunque crede in lui non
vada perduto,
ma abbia la vita eterna.

Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo
per condannare il mondo,

ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.

Chi crede in lui non è condannato;

ma chi non crede

è già stato condannato,

perché non ha creduto

nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.'

Riflessione - Dio si è incarnato in noi

Se diamo un rapido sguardo alle letture di oggi,
vediamo chiaramente che la Festa della Trinità è
una celebrazione dell'amore di Dio per l'umanità.
È un giorno in cui possiamo riflettere su chi è Dio,

non in cui cercare di capire come possono esserci tre
persone in un unico Dio.

L'attenzione della Chiesa oggi è sull'esperienza, non
sulla teologia.

In termini intellettuali, Dio rimane un mistero. Per le
persone di fede, Dio non è conosciuto tramite la
mente, ma con il cuore. Questo è ciò di cui ci parlano
la spiritualità e la mistica: esplorare la nostra
esperienza di Dio.

Nella prima lettura Dio viene proclamato come un
Dio di tenerezza e compassione, lento all'ira e ricco di
misericordia; un Dio che cammina con il suo popolo.

Le parole di Paolo nella seconda lettura nascono
dalla sua convinzione che, essendo stati fatti a
immagine e somiglianza di Dio, i cristiani devono
sempre agire proprio a immagine e somiglianza di
Dio.

Attraverso la nostra liturgia pubblica, la preghiera
privata e la contemplazione arriviamo a sperimentare
- per 'conoscere' e sentire nei nostri cuori - che Dio ci
ama, ci accetta, ci perdona e ci invita costantemente
ad entrare in un'esperienza sempre più profonda
dell'amore.

Quando permettiamo al cuore di Dio di parlare al
nostro con amore, iniziamo ad assorbire sempre più
la vita di Dio nella nostra. Cominciamo a trasformarci.
I nostri valori e i nostri atteggiamenti, i nostri modi di
guardare il mondo e di essere nel mondo iniziano a
cambiare. Iniziamo a vedere con gli occhi di Dio e
sentiamo con il cuore di Dio.

Ci appassioniamo delle cose di cui Dio è
appassionato: parlare in modo veritiero, agire con
giustizia e integrità, andare verso gli altri e soprattutto
verso i vulnerabili, promuovere la pace e la
comprensione, porre fine alla competizione e alla
discriminazione, rispettare la vita.

Questo ci rende delle persone migliori e le nostre vite
diventano una benedizione per l'altro e per il mondo.

Questo è ciò che significa vivere del grande dono di
Dio per noi, lo Spirito di Gesù Cristo che Dio ha messo
nei nostri cuori. Dio si incarna in noi e noi diventiamo
amministratori della grazia e della vita di Dio.

Preghiere di intercessione

Dio creatore,
**rendi più profondi il nostro rispetto e la nostra cura
per tutte le cose che hai creato e che ci hai
affidato.**

Parola di Dio che salva,
**aiutaci ad impegnarci nel perdono, nell'amore
e nel servizio reciproco.**

Eterno spirito di vita,
**risveglia i nostri cuori e le nostre menti alla tua
presenza.**

Padre Nostro

Obbedienti alla Parola del Salvatore e formati al
suo divino insegnamento, preghiamo dicendo:

**Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci in tentazione,
ma liberaci dal male.**

Preghiera conclusiva

Dio di grazia e di bellezza, di verità e di bontà,
Tu ci redimi e ci rinnovi.
Continua a vivere profondamente dentro
di noi e attraverso di noi
in modo che il tuo amore e la tua guarigione
possano continuare a toccare
e trasformare il nostro mondo.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Benedizione

Che la grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio, e la comunione dello Spirito Santo,
rimangano con noi sempre.



La Trinità misericordiosa - Sr Caritas Müller OP, 2007

Il Padre, nel cerchio a destra, si china sulla persona umana, tenendola teneramente, sostenendo il suo corpo e baciando la sua fronte. Questo è Dio Padre che ci accoglie e ci abbraccia, che ascolta le nostre suppliche e ci sostiene, che ci ama nella vita e ci sostiene nella sofferenza. Questa è la misericordia del Padre, che ci vuole bene, ci stringe e ci custodisce ogni minuto della nostra vita.

Il Figlio, nel cerchio a sinistra, tocca delicatamente i piedi dell'uomo, curando le sue ferite. L'immagine ci ricorda la parabola di Gesù sul Buon Samaritano, quando il Samaritano si ferma a soccorrere un uomo caduto nelle mani dei briganti che lo avevano percosso e ridotto quasi in fin di vita (Lc 10,30-35). Ci ricorda anche l'Ultima Cena, quando Gesù lavò i piedi ai discepoli (Gv 13,3-16). Questo è il Figlio che ha assunto la nostra condizione di fragilità e vulnerabilità e si è fatto uomo, simile a noi in tutto tranne che nel peccato. Questo è il Figlio che ha mostrato il suo grande amore, la sua ospitalità e la sua compassione per tutti e ciascuno. Tutti vengono accolti alla sua presenza

Lo Spirito Santo, al centro, guarda amorevolmente l'uomo come se gli chiedesse di svegliarsi e di alzarsi. L'immagine ci ricorda l'epifania dello Spirito sotto forma di lingue di fuoco a Pentecoste e sotto forma di colomba al battesimo di Gesù. Le lingue di fuoco ci riscaldano e ci ravvivano. La colomba si libra su di noi e ci protegge, ispirandoci a rispondere alla nuova vita che ci viene offerta. È lo Spirito che ci conduce al Figlio e, attraverso il Figlio, al Padre. È lo Spirito che ci insegna a pregare, che ci guida, che ci mostra la nostra missione qui sulla terra e che ci concede i doni di cui abbiamo bisogno per compierla. È la Trinità di tre persone divine che insieme sono un unico Dio, che ci sostiene nelle nostre sofferenze, risponde ai nostri bisogni con amore e compassione incrollabili e ci spinge a una nuova vita e a buone opere per l'edificazione della comunità.



In cammino verso la Luce

Questo sussidio per la preghiera è stato proposto dai Carmelitani della Provincia di Australia e Timor Est, in un tempo in cui non possiamo riunirci insieme per celebrare l'Eucarestia come facciamo di solito. Siamo consapevoli che Cristo è presente non solo nel Santissimo Sacramento ma anche nelle Scritture e nei nostri cuori. Anche quando siamo soli continuiamo a far parte del Corpo di Cristo.

Nella stanza che avete deciso di utilizzare per questa preghiera potreste prendere con voi una candela accesa, un crocifisso ed una Bibbia. Questi simboli ci aiutano a ricordarci della sacralità dei nostri momenti di preghiera e possono aiutarci a sentirci uniti con le nostre comunità locali.

Il seguente testo è strutturato in modo che ci sia una guida e il resto di coloro che pregano, ma le parti della guida possono essere ripartite tra i presenti.

Mentre pregate, sappiate che in questo periodo i Carmelitani vi ricordano nelle loro preghiere, così come tutti i membri della famiglia carmelitana.



The Carmelites
Australia & Timor-Leste
PRAYER - COMMUNITY - SERVICE

www.carmelites.org.au | Facebook.com/CarmelitesAET
Instagram.com/carmelitesaet



www.ocarm.org
Facebook.com/ocarm.org